

Convegno su Etty Hillesum

diario 1941-1943

un mondo “altro” è possibile

Incontri, dibattiti, promozioni editoriali

Intervalli teatrali

Proiezioni

Mostra fotografica e bibliografica

19 gennaio -11 febbraio 2002

Con il patrocinio :

Ministero per i beni e le attività culturali

Unione delle Comunità Ebraiche in Italia

Commissione Europea Rete tematica Socrates “Una filosofia per l’Europa”

Promotori:

UNIVERSITA' ROMA TRE

Dipartimento di Filosofia

COMUNE DI ROMA

Assessorato alle politiche culturali

IV Dipartimento- Ufficio Spettacolo

Istituzione biblioteche di Roma

Municipio Roma I

Collaboratori:

Ambasciata dei Paesi Bassi

Servizio cult.le Ambasciata di Francia a Roma

Centro studi italo-francese

Goethe Institut

Istituto Olandese

Academia Belgica

Fondazione Etty Hillesum di Amsterdam

Centro di Cultura Ebraica (della Comunità ebraica a Roma)

Centro Ebraico Italiano "Il Pitigliani"

Libreria delle donne a Roma *Al tempo ritrovato*

Adelphi Edizioni - Apeiron Editori

Edizioni Bruno Mondatori - Edizioni Lavoro

Tre Lune Edizioni - Paoline Editoriale

Etty Hillesum. Diario 1941-1942

Un mondo “altro” è possibile

1) PERCHE' IL DIARIO DI ETTY HILLESUM

(...) la miseria che c'è qui è veramente terribile - eppure, alla sera tardi, quando il giorno si è inabissato dietro di noi, mi capita spesso di camminare di buon passo lungo il filo spinato, e allora dal mio cuore si innalza sempre una voce – non ci posso far niente, è così, è di una forza elementare – e questa voce dice: la vita è una cosa splendida e grande, più tardi dovremo costruire un mondo completamente nuovo.

Etty Hillesum (Lettere) 3 luglio 1943

Nel cuore dell'Europa e nel periodo più tragico della storia del '900, Etty Hillesum, una giovane intellettuale ebrea-olandese, morta ad Auschwitz, pone una sfida alla civiltà industrializzata e alla storia: una resistenza all'orrore della ferocia del nazismo, della guerra e delle atrocità del lager, attingendo forza dal profondo di sé stessa e dalla radicalità dell'apertura amorosa all'altro.

La sfida arriva fino a generazioni di donne e uomini che vivono in circostanze mutate, rispetto a quelle catastrofiche che hanno segnato la recente storia europea, ma che di fronte all'orrore possono sempre trovarsi.

La storia sovrasta i singoli e può macinare le esistenze, nell'esperienza dell'orrore può farle scomparire, ma Etty Hillesum dimostra che si può non scomparire. Non scompare nell'orrore perché lo guarda, lo legge, lo interroga e dice “non ci sto”: Riesce a leggere il proprio destino, entrando in conflitto con il suo tempo e lasciando il segno .

Progressivamente si rende conto che niente può salvarla, nè la posizione, la reputazione, neanche l'appartenenza a una classe privilegiata, e lì c'è come una rivoluzione nella sua testa : la responsabilità non è del nostro nemico , ma in noi stessi, è da lì che si attinge la forza per opporsi e non scomparire :

(...) Il marciame che c'è negli altri c'è anche in noi, continuavo a predicare; e non vedo nessun'altra soluzione, veramente non ne vedo nessun'altra, che quella di raccoglierci in noi stessi e di strappar via il nostro marciame. Non credo più che si possa migliorare qualcosa nel mondo esterno senza aver prima fatto la nostra parte dentro di noi. E' l'unica lezione di questa guerra: dobbiamo cercare in noi stessi, non altrove.

Etty Hillesum, (Diario) 19 febbraio 1942, giovedì pomeriggio, le due.

Di Etty Hillesum ci restano un diario, pubblicato finora in 14 lingue e molte lettere, in cui racconta la sua vita dal 1941 al 1943 e in cui testimonia con estrema lucidità la sua fine, tra le baracche e il fango di un campo nazista di smistamento e di transito.

Il Diario fu pubblicato la prima volta nel 1981, dopo trent'anni dalla sua consegna. L'edizione critica e completa è stata pubblicata in un volume di 874 pagine, a cura di Klaas A.D.Smelik, per iniziativa della Fondazione “Etty Hillesum” di Amsterdam.

Una parte del Diario e delle Lettere è stata pubblicata in Italia dalle Edizioni Adelphi nel 1986.

L'edizione completa in lingua inglese sarà pubblicata a febbraio 2002, a marzo 2002 un'altra piccola parte del Diario sarà pubblicata in lingua italiana da Apeiron Editore.

Il progetto, di respiro europeo, intende partire dai testi di Etty Hillesum, le *Lettere e il Diario 1941-1943*, per spingersi verso la conoscenza del suo pensiero irriducibile alla distruzione e all'orrore.

Si rivolge alle nuove generazioni e a quanti si interrogano sulla possibilità di un "altro" mondo, in cui il contratto tra le generazioni, interrotto, possa essere ristabilito. Il mondo 'nuovo' a cui guarda Etty è oltre il filo spinato fino alle generazioni del dopoguerra.

Uno dei temi centrali della riflessione sarà quello arendtiano della *"banalità del male"* e della sua riproducibilità in ogni epoca storica e in un ordine simbolico in cui le vittime di ieri possono diventare i futuri carnefici. Altri temi di riflessione saranno la *scrittura* come memoria, testimonianza, spiritualità e il tema della *relazione con l'Altro*, inteso anche come nemico, che ci sposta sul terreno dell' *esperienza di Altro*, da cui nascono possibilità e risorse prima imprevedute ed impensate.

Interlocutori privilegiati saranno gli studenti delle scuole medie superiori e delle università, gli insegnanti, gli operatori culturali e gli utenti delle biblioteche e degli istituti culturali romani e internazionali a Roma; saranno coinvolti attraverso dibattiti, promozioni editoriali, rappresentazioni teatrali, proiezioni in video, mostre fotografiche.

DOVE SI SVOLGE

Il progetto si svolgerà in diversi luoghi culturali della città, tra questi: la Sala della Protomoteca in Campidoglio, alcune biblioteche pubbliche del Comune di Roma (Biblioteca Pigneto, Rugantino, Orologio), le biblioteche delle carceri romane, le aule della Università Roma, il Goethe Institut, il Centro studi-italo francese, l'Istituto Olandese, l'ex chiesa di Santa Marta al Collegio Romano, il Teatro Argentina o il Teatro India.

INTERVENTI E LETTURE TEATRALI

I registi e le registe delle rappresentazioni teatrali :

Saul e Gemma Beretta, curatori Della conferenza musicale *Leggere il cielo*: musica e parole intorno a Etty Hillesum scrittrice. Con alcuni documenti musicali inediti, o parzialmente, di musicisti olandesi vissuti nell'ambiente culturale della Hillesum. saranno eseguite un'incisione storica di una polacca di Chopin e l'esecuzione dal vivo di due sue due inedit e composizioni per piano solo di Micha Hillesum, il fratello di Etty) e le personalissime riflessioni sulla morte, l'olocausto e la memoria, contemporanee e postume di J.Cage. Andrea Zani al pianoforte e Birgit Nolte al flauto.

Pia Di Bitonto, regista di *La ragazza che non sapeva inginocchiarsi*. Mise en espace dal Diario e dalle Lettere di Etty Hillesum. Testo a cura di Gabriella Schina. Interpreti: Elisabetta Pozzi ed Evelina Meghnagi (cantante di repertorio ebraico, accompagnata dal M° Domenico Ascione).

Pippo Del Bono regista e attore di Barboni Teatro. Metterà in scena *Guerra...dove le parole di Etty Hillesum risuonano come un grido di libertà*

Lorenzo Cognatti regista di *"Viaggio al centro del cuore. Dal Diario di Etty Hillesum "*

Raccontostoria del Jobel Teatro. Con : Marinella Montanari (Etty Hillesum) e Gabriele Tozzi (Julis Spier). Dalla ricerca studio di Roberta Palombo.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Etty Hillesum, un cuore pensante . Mostra itinerante, fotografica-documentaria-bibliografica. Allestimento e realizzazione di una mostra fotografica documentaria su Etty Hillesum e il campo di Westerbork. Saranno esposte 50 fotografie in bianco e nero di diverse dimensioni, concesse dalla Fondazione Etty Hillesum di Amsterdam, accompagnate dalle didascalie, citazioni dalle opere e testi biografici.

Inoltre sarà allestita una esposizione bibliografica di testi di e su Etty Hillesum, anche in diverse lingue

Per tutto il periodo dell'esposizione, nelle mediateche delle biblioteche dove si svolgeranno le iniziative, si potrà visionare il documentario della TV olandese (con sottotitoli in italiano) *Etty Hillesum Una vita spezzata*. Saranno organizzate visite guidate per le scuole.

PROIEZIONE DOCUMENTARIO

Il documentario in video **“Una vita spezzata. Diario di Etty Hillesum 1941-1943”** di Jaap Walvis e Almar Tjpkenne, NOS Hilversum 1984 è stato realizzato dalla Televisione olandese e tradotto in italiano a cura di Gerrit Van Oord. Il documentario comprende alcune letture dal Diario e dalle Lettere di Etty Hillesum e interviste alle amiche e agli amici di Etty Hillesum, alcuni di loro sopravvissuti allo sterminio, che raccontano le ragioni per cui Etty decise di restare nel campo di Westerbork, rifiutando qualsiasi possibile proposta di fuga. Le interviste sono accompagnate da filmati, anche inediti, di repertorio storiografico sul nazismo e sulle persecuzioni razziali in Olanda. Il documentario sarà anche a disposizione delle scuole che ne vogliano fare richiesta.

CATALOGO-QUADERNO

Durante la manifestazione sarà distribuito un **catalogo - quaderno** che raccoglierà la memoria di tutto l'evento, corredato di fotografie, testimonianze, bibliografie, interventi dei relatori, relatrici, registi e registe presenti nelle iniziative.

Il catalogo sarà pubblicato dalle Edizioni Apeiron.

Responsabili del progetto:

Progetto a cura di: Francesca Brezzi (Università Roma Tre)

Ideazione : Maria Pia Mazziotti (Biblioteca Orologio) e Claudia Gioia

Consulenza scientifica : Nadia Neri e Gerrit Van Oord

Consulenza per gli interventi teatrali: Gianfranco Capitta

Allestimento mostra fotografica : Domizia Alliata, Patrizia Pieri, Maristella Campolunghi

Segnaliamo il sito di Etty Hillesum in Italia, a cura di Maria Giovanna Nocelli:

<http://hillesum.org>